



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## **Green Deal e nuovo approccio industriale europeo: la sintesi di un complesso bilanciamento di obiettivi**

Sostenibilità, equità e competitività economica. Queste sono le tre parole chiave che guidano le attuali strategie di sviluppo parte del Green Deal, che mira ad accompagnare l'UE nella transizione verde fino a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il bilanciamento di obiettivi di carattere sociale, economico e ambientale è proprio ciò che rende la missione del Green Deal ambiziosa e complessa: se da un lato, il pacchetto europeo prevede di favorire e stimolare il generale sviluppo e la competitività europee, dall'altro, delinea un tipo di crescita economica sui generis in quanto è definita come sostenibile ed equa. Malgrado l'apparente incompatibilità di tali obiettivi, la Commissione ha recentemente dichiarato che è proprio la ricerca di un delicato equilibrio tra i tre obiettivi a rendere l'intera strategia europea di sviluppo unica e competitiva a livello globale.

Nello specifico, lo scorso 10 aprile, la Commissione ha adottato una comunicazione che riassume le conclusioni di una lunga serie di dialoghi sulla transizione pulita, avviati dalla Presidentessa von der Leyen nel 2023 per discutere con l'industria e le parti sociali il futuro del Green Deal e la consolidazione di un approccio industriale comune. L'industria e gli attori sociali rappresentano i fondamentali iniziatori del processo di cambiamento ecologico, ma anche i primi a subire i potenziali effetti collaterali della transizione e delle recenti crisi. Pertanto, attraverso i dialoghi, la Commissione cerca di creare un contatto diretto con le realtà sociali per capire le problematiche attuali e rafforzare l'attuazione del Green Deal.

I nove dialoghi hanno rimarcato il forte impegno dell'industria e delle parti sociali nel voler attuare il Green Deal, plasmando l'idea di un approccio industriale comune basato su una crescita equa e pulita. In tale contesto, l'attuale comunicazione della Commissione riassume le principali linee d'azione emerse dai dialoghi, le quali potrebbero facilitare la creazione di una strategia industriale comune che guidi le imprese nella transizione.

In primo luogo, la Commissione si impegna a creare un quadro normativo più semplice ed efficace, che supporti le imprese europee e gli Stati membri durante l'attuazione della nuova legislazione europea, migliorando le competenze dei laboratori in materia ecologica e collaborando con le realtà locali e regionali. In tale direzione, verrà pubblicata una nuova piattaforma allo scopo di monitorare e misurare i progressi compiuti nei tre obiettivi di rivoluzione verde, competitività europea e transizione sociale.

In secondo luogo, le parti coinvolte nei dialoghi hanno sottolineato la necessità di garantire un abbondante approvvigionamento di energia pulita a prezzi accessibili per accelerare la decarbonizzazione dell'economia dell'UE e preservarne la competitività. A tal proposito, i partecipanti hanno invitato gli Stati membri a revisionare l'attuale livello di tasse e tributi sull'energia. Inoltre, per sbloccare i finanziamenti per la transizione energetica, è cruciale incentivare gli investimenti privati, diversificare le fonti di finanziamento e coordinare i fondi a livello dell'UE. È importante utilizzare in modo innovativo i fondi pubblici per attrarre investimenti privati e rafforzare la cooperazione con istituzioni finanziarie e banche private.

In terzo luogo, per sfruttare il mercato Unico pulito e rimanere competitivi globalmente, l'UE valuterà l'aggregazione della domanda e l'acquisto comune per prodotti strategici come l'idrogeno e le materie prime critiche. Ciò permetterebbe all'Unione di lottare contro la concorrenza sleale globale e implementare meccanismi come l'adeguamento del carbonio alle frontiere, oltre che a diffondere il prezzo del carbonio a livello internazionale attraverso la diplomazia.

Riassumendo i punti della comunicazione, crescita economica, protezione sociale e sostenibilità vanno di pari passo. Le nuove tecnologie pulite e la produzione sostenibile sono e devono rimanere il vantaggio competitivo dell'UE. L'equilibrio tra i tre obiettivi richiede un approccio industriale rafforzato che garantisca la prevedibilità per gli investitori in un contesto normativo efficace e semplificato, consenta a chi sceglie l'energia pulita di beneficiare di costi competitivi, realizzi le infrastrutture necessarie, sblocchi gli investimenti pubblici e privati e, rafforzi il mercato unico. Pertanto, al fine di consolidare un approccio comune, la Commissione continuerà a impegnarsi con l'industria e le parti sociali attraverso i dialoghi sulla transizione pulita ed è pronta ad avviare un dibattito approfondito con il Consiglio e il Parlamento sui fattori chiave che devono essere affrontati e a lavorare insieme a tutte le parti interessate.

**FONTE e LINK al testo originale:**

Fonte: Commissione Europea

LINK della notizia: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_1884](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_1884).

The Clean Transition Dialogues: [https://commission.europa.eu/document/download/edc7b551-6b25-42ab-b36c-d9af7d4654e9\\_en?filename=COM\\_2024\\_163\\_1\\_EN.pdf](https://commission.europa.eu/document/download/edc7b551-6b25-42ab-b36c-d9af7d4654e9_en?filename=COM_2024_163_1_EN.pdf).